

Numeri in crescita, nuovo direttore e nuovo «riconoscimento» per l'impianto bresciano

Gkn ancora più forte

Carpinedolo quartier generale della Axles Division

La Fad di Carpenedolo, azienda che fa parte del gruppo Gkn, è diventata il quartier generale operativo della Gkn Axles. La multinazionale inglese che opera nei settori automotive, aerospaziale e off-highway - componenti per macchina agricole e movimento terra -, ha scelto lo stabilimento bresciano come sede della nuova divisione creata all'inizio dello scorso mese di agosto. Un'operazione strategicamente importante, che valorizza l'impegno di chi opera nell'impianto della Bassa, decisa dai vertici di un gruppo che conta oltre 40 mila dipendenti e un giro d'affari che nel 2005 ha superato i 5 miliardi di euro.

Complessivamente sono 400 i lavoratori occupati alla Gkn Fad di Carpenedolo. Il settore ruote è predominante: assorbe 290 addetti e vale poco meno di 46 milioni di euro di ricavi considerate le vendite realizzate nel corso dell'esercizio 2005. Per quest'anno le previsioni sono all'ingrosso dell'incremento, con il fatturato che dovrebbe superare la soglia raggiunta l'anno scorso. La divisione assali (110 dipendenti), invece, sempre nel 2005, ha realizzato ricavi per 21 milioni di euro, mentre quest'anno chiuderà a quota 23 milioni di euro.

La nuova Gkn Axles Division è costituita da tre aziende: la Gkn Fad Axles di Carpenedolo, la Gkn Geplasmetal Axles di Za-



Un'immagine dall'alto della Gkn Fad di Carpenedolo sempre più strategica per il gruppo

ragoza (Spagna) e la Gkn Jackson Center (Ohio/Usa), per un totale di circa 250 dipendenti e un fatturato 2006 che si attesterà attorno ai 50 milioni di euro. Tra le altre novità che interessano lo stabilimento bresciano, anche quella relativa al vertice: a dirigere la sede di Carpenedolo è stato chiamato Massimo Limonta. Nuovo incarico anche per Domenico Traverso, già alla direzione della Gkn Fad Axles, promosso amministratore delegato della divisione Axles. Da tempo Traverso è amministratore delegato della Gkn Fad spa (assali), mentre Tony Lindsay segue la Gkn Fad Wheels (ruote).

Per Domenico Traverso le prospettive di sviluppo sono concrete: «Ora siamo più forti sul mercato e, grazie all'economia di scala, siamo più competi-

Borsa, Severstal è pronta: quotazione entro un mese

Il colosso siderurgico russo Severstal, guidato da Alexej Mordashov, punta a collocare entro un mese il 10-15% delle azioni sulla Borsa di Londra per un controvalore di circa 1,5-1,7 miliardi di dollari. L'offerta pubblica iniziale sarà per la Russia la seconda per grandezza, superata soltanto dalla recente Ipo di Rosneft. Lo ha riportato nei giorni scorsi l'autorevole quotidiano finanziario Vedomosti, in riferimento ai prossimi passi del gruppo russo, che possiede tra l'altro il pacchetto di controllo nella bresciana Lucchini. L'Ipo nella City era già attesa per i mesi di ottobre-novembre e permetterà a Severstal di diventare il colosso dell'acciaio con più liquidità in Russia. Quindi, se al gruppo siderurgico guidato dal magnate Alexej Mordashov, non è riuscito il «colpo da novanta», ossia la fusione con il gigante lussemburghese Arcelor (che recentemente ha contratto matrimonio con l'altro big mondiale dell'acciaio, l'indiana Mittal), la vicina Ipo, potrebbe rivelarsi un successo. Il colosso russo dell'acciaio ha prodotto l'anno scorso più di 10,8 milioni di ton di acciaio, altri 2,5 milioni di ton vengono dagli impianti di Severstal North America. Circa 3 milioni di ton, invece, sono state prodotte da Lucchini.

tivi anche sui mercati nei quali eravamo penalizzati - sottolinea -. Abbiamo già avuto riscontri positivi, che si sono concretizzati in un recupero di competitività soprattutto sulle grandi forniture. Nel cassetto abbiamo progetti di sviluppo interessanti - conclude -; a Carpenedolo sono possibili nuove assunzioni l'anno prossimo». La capogruppo guarda con grande interesse e con aspettative all'Axles Division: il piano industriale prevede di raggiungere entro cinque anni la leadership mondiale nel settore degli assali agricoli e di entrare, in un triennio, nella rosa dei principali produttori di assali per rimorchi stradali. Già ora, comunque, la neonata divisione Axles rappresenta l'unica azienda che si muove nel mercato degli assali in modo globale.

Novità importanti, dunque, per quanto riguarda lo stabilimento del gruppo Gkn nella Bassa bresciana. Novità che le organizzazioni sindacali di categoria vorrebbero fosse accompagnate da risposte su questioni a loro care e tuttora aperte. «Abbiamo chiesto un incontro urgente, considerato che in merito alcuni impegni, previsti nell'ambito del nuovo integrativo, non sono stati rispettati. Attendiamo il confronto con l'azienda dopodiché, valutato l'esito, decideremo eventuali azioni da intraprendere».

Cesare Mariani

Decisa la scissione parziale tra eventi e gestione. Migliora il preconsuntivo

Immobiliare Fiera si fa in due apre il dialogo con Montichiari

Massoletti: «Accordi gestionali entro breve, eventuale integrazione in futuro»

Due enti distinti. Il primo si occuperà della gestione immobiliare, mentre il secondo avrà come attività esclusiva l'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici, espositivi e convegnistici. Questi, in sintesi, i contenuti del progetto di scissione parziale della Fiera di Brescia, approvato nei giorni scorsi dal Cda della Immobiliare Fiera spa. «La proposta - si legge in una nota della società presieduta da Carlo Massoletti e guidata da Francesco Bettoni - verrà presentata agli azionisti che, convocati in apposita assemblea straordinaria, dovranno deliberare nel merito». L'appuntamento è fissato per il 14 novembre: dopo l'ok dei soci, l'iter tecnico dovrebbe sciogliere nella scissione vera e propria all'inizio dell'anno prossimo.

Prende il via in questo modo la fase preliminare (che - aggiungono da via Caprera - darà la possibilità all'ente di gestione, denominato Brixia Expo, di concretizzare intese societarie, in particolare, con l'Ente fieri di Montichiari, per migliorare competitività e funzionalità. «E' una delle ragioni principali - spiega Massoletti - che ci hanno spinto a prendere questo tipo di decisione. Puntiamo a rendere omogenea la nostra società di gestione con l'omologa realtà di Montichiari: l'obiettivo è attivare accordi in un primo momento sulla gestione e in futuro procedere a un'eventuale integrazione. Al momento non c'è ancora nulla sul tavolo e non è stata neppure predisposta un'agenda precisa, ma la disomogeneità, che prima ostacolava qualsiasi confronto, è stata rimossa: ci auguriamo di potere attivare un dialogo nel più breve tempo possibile». Nella stessa riunione il Cda ha anche esaminato il preconsuntivo 2006, che prevede un miglioramento dei conti dell'azienda, «tendente sempre più a un veloce break even. Anche questo - spiega Massoletti - è uno degli obiettivi della creazione di una società di gestione: ciascuna realtà avrà un piano industriale proprio. Gli obiettivi che ci siamo preposti dovrebbero essere raggiunti al massimo nel secondo anno di attività».



Una fase della cerimonia di consegna dei riconoscimenti per la qualità

La Cdc «incorona» la qualità che aggiunge valore al turismo

La Camera di Commercio di Brescia, nell'ambito delle iniziative di valorizzazione turistica della provincia, ha avviato, in collaborazione con Isnart (Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche), un progetto volto al conferimento di un «Marchio di qualità» a ristoranti, alberghi ed agriturismi.

Nell'ambito di questa iniziativa (informazioni disponibili allo 0303725304, oppure www.bs.camcom.it), in occasione della 2ª edizione di «Italia in Tavola», il presidente della Cdc, Francesco Bettoni, ha conferito il «Marchio» a un gruppo di ristoranti bresciani, in aggiunta ai 50 già insigniti. Si tratta di: Ristorante Scarlatto di Brescia, Ristorante Pizzeria Rosso di Sera di Esine, Trattoria Ca-

vallino di Vione, Osteria dell'Angelo di Gussago, Ristorante-Pizzeria La Svolta di Darfo Boario Terme, Birreria Manerba Brewery di Manerba, Hotel Ristorante Centrale di Vestone, Hotel Ristorante Belvedere di Toscolano, Ristorante La Darsena di Sirmione, Pizzeria Il Piacere di Brescia, Osteria Di Mezzo di Salò, Trattoria Taverna Piccolo di Polpenazze, Antica Trattoria Valle Bresciana di Brescia, Ristorante Sporting Club di Ponte di Legno, Trattoria La Curt di Artogne.

Nell'occasione, la Trattoria Il Mulino di Bedizzole e l'Albergo Venturelli di Borno hanno ricevuto un riconoscimento a livello nazionale, il Premio Ospitalità Italiana per il 2006, conferito da Isnart.

La Liag diventa sindacato e confluisce nell'organizzazione

Copagri, altra sfida

Cavaliere: forza giovane e rappresentativa

Dalla lotta sulle Quote latte alla voglia di rappresentanza: la Liag diventa sindacato e confluisce in Copagri, associazione di categoria diffusa al Centro e al Sud, ma storicamente poco rappresentata al Nord. Una situazione che sembra destinata a cambiare dopo il primo congresso di Copagri Lombardia, celebrato a Montichiari, che ha sostanzialmente «sciolto» la Liag, dando vita alla sezione lombarda dell'organizzazione di categoria. Presidente regionale è stato eletto Giovanni Silvestri, mentre il vicepresidente con delega nazionale sul lattiero-caseario è Roberto Cavaliere, già presidente Liag, e tuttora presidente dell'Associazione produttori latte della pianura padana. La carica di presidente di Copagri Brescia, invece, sarà ricoperta da Alessandro Baronchelli, produttore di latte di Montichiari.

«È l'ultimo passo del cammino verso l'autodeterminazione dei produttori di latte iniziato nel 1996 - spiega Cavaliere -. Due anni fa abbiamo costituito la Liag, alla quale mancavano tuttavia i numeri e le caratteristiche per guadagnare una piena rappresentanza nazionale. Da qui la scelta di aderire a Copagri, il secondo sindacato agricolo nazio-



Alessandro Baronchelli e Roberto Cavaliere

nale dopo Coldiretti». Secondo Cavaliere e Baronchelli, la Liag porta in Copagri una «dote» di circa 6 mila aziende suddivise tra le cinque principali regioni del nord: di queste 500 sono bresciane, in rappresentanza di 10 mila ettari di terra, 55 mila capi bovini e 100 suini. «Un aspetto interessante - dice il presidente provinciale Baronchelli - è che il 74% dei nostri iscritti ha meno di 40 anni: un dato in netta controtendenza con la media nazionale, dove l'età media dei titolari di aziende agricole è oltre i 60 anni. E' la dimostrazione

Claudio Andrizzi

Il delegato Confederale di Coldiretti ha incontrato De Castro

Latte, Andena rilancia: garanzie per le aziende

«Il ministero per le Politiche Agricole sta valutando la sospensione dei premi Pac e degli aiuti comunitari agli imprenditori non in regola con il versamento del superprelievo, come misura ulteriore per rendere ancora più incisivo l'obbligo di pagamento delle multe: l'unico modo per tutelare la stragrande maggioranza degli allevatori onesti». Queste le parole con le quali Nino Andena, delegato confederale di Coldiretti Brescia e presidente dell'Associazione Allevatori Italiani, ha commentato l'incontro con il ministro, Paolo De Castro, a seguito dell'ultima ondata di sanzioni che hanno visto assegnare a Brescia la «maglia nera» in Italia: 33 milioni per 560 produttori.

Nell'incontro con De Castro, Andena ha affrontato il nodo dell'ipotesi di abolizione delle Quote latte, affermando che «occorre garantire ai produttori che vogliono lavorare nel rispetto delle regole la possibilità di completare il processo di assestamento del settore», e spiegando che nella sola Lombardia, tra il 2003 e il 2005, sono stati stipulati oltre 4200 contratti di acquisto per un totale di 450 mila tonnellate. «Bisogna agevolare le reali possibilità di circolazione delle



Nino Andena

Quote tra regioni, non mettere in discussione un'eventuale abolizione del sistema prima della scadenza fissata per il 2015 dalla riforma di medio termine della Pac».

Nino Andena è rimasto soddisfatto delle risposte ottenute. «Il ministro - conclude il delegato Coldiretti - ha confermato il massimo rigore, e che persegue l'applicazione della normativa vigente e delle relative sanzioni alle aziende che non rispettano i quantitativi di riferimento, nonché ai primi acquirenti con comportamenti illeciti».

Bettoni confermato al vertice dell'Unione provinciale agricoltori

Francesco Bettoni è stato confermato per acclamazione - durante la riunione del Consiglio - presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori per il triennio 2006/2008. Il leader dell'Upa ha subito delineato il programma politico-sindacale dell'organizzazione bresciana: spiccano una grande attenzione all'immagine dell'agricoltura, ai settori economici, alle problematiche legate all'utilizzo delle acque, all'energia, agli aspetti finanziari, all'ambiente e al territorio. L'impegno per i prossimi anni - spiega una nota - è diventare sempre più un tramite fra le aziende e il consumatore, garantendo la qualità delle produzioni e creando le condizioni per permettere alle imprese agricole bresciane di porsi in modo concorrenziale sui mercati non solo nazionali.

12° CORSO DI FORMAZIONE PER AMMINISTRATORI CONDOMINIALI

L'ANACI (nata dalla fusione ANAI e AIACI) è la più antica associazione a livello nazionale che raggruppa gli amministratori di immobili professionisti. Lo scopo che l'ANACI si prefigge con i corsi che durano da novembre ad aprile è quello di creare una classe di professionisti aggiornati in materia, preparati ed in grado di dare all'utenza le risposte giuste al momento giusto. Non solo: i corsi possono essere frequentati anche da chi amministratore non è, ne vuole diventare, ma desidera tenersi aggiornato sui problemi del condominio. Ricordiamo che il condominio

rappresenta oggi l'80% della proprietà immobiliare italiana e che, con la dismissione del patrimonio degli enti pubblici e delle grosse proprietà private, raggiungerà il 90% del patrimonio immobiliare.

I corsi, oltre che di diritto condominiale avranno lezioni di diritto tributario ed amministrativo, di consulenza del lavoro e di sicurezza negli immobili, di assicurazione. Spazieranno cioè su tutti gli argomenti che quotidianamente chi amministra è tenuto a conoscere e a far conoscere per evitare l'insorgere di inutili contenziosi.

IL CORSO INIZIERÀ SABATO 18 NOVEMBRE 2006

Le iscrizioni si ricevono presso la sede ANACI - via Marconi 7/c - Brescia - Tel. 030 307956 E-mail: anacibrescia@tin.it

Dal Lunedì al Venerdì dalle 14,30 alle 18,30

Con il patrocinio di:



ANACI



Comune di Brescia

Inprovinci@

Notizie dall'Assessorato Agricoltura Provincia di Brescia

CALL CENTER 030.3749081

www.provincia.brescia.it • e-mail: carre4@provincia.brescia.it

Progetto realizzato con il contributo di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Lombardia nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 - Misura N.1.14

Provincia di Brescia Assessorato all'Agricoltura

BRESCIA

Villa Barboglio - Viale Bornata 65



PROVINCIA DI BRESCIA

Ristorazione, Brescia due volte sul podio nel Gran Trofeo



I vincitori del concorso organizzato nell'ambito della seconda edizione di «Italia in Tavola»

Gli allievi degli istituti turistico alberghieri italiani protagonisti del Gran Trofeo d'Oro della ristorazione italiana, organizzato nell'ambito di «Italia in Tavola» a Brixia Expo. La manifestazione promossa e organizzata dall'assessorato all'Agricoltura e Alimentazione della Provincia e dalla Camera di commercio di Brescia ha visto in gara 140 allievi provenienti da tutte le regioni della penisola, che si sono cimentati in prove di cucina, di pasticceria e di sala. «Il Concorso, che ha visto la condivisione del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, è stato concepito e proposto per offrire agli allievi degli Istituti alberghieri italiani, - spiega Iginio Massari, membro della giuria - un'esperienza formativa volta a migliorare lo spirito di condivisione e confronto tra ragazzi: esperienze come questa possono senza dubbio contribuire a prepararli ed a stimolarli per una vita professionale sempre mirata alla propria messa in gioco e al desiderio di crescita personale oltre che lavorativa».

Il primo premio del concorso è andato alla Scuola Gianni Brera di Como, secondo classificato è stato l'Istituto Alberghiero Andrea Mantegna di Brescia, terzo gradino del podio è anda-

to al Centro di formazione professionale Canossa di Brescia.

Sono stati inoltre assegnati cinque premi speciali per corsi d'eccellenza alla Scuola Internazionale di Cucina Alma il cui Rettore è Gualtiero Marchesi. I segnalati sono: l'Istituto Andrea Mantegna di Brescia per il miglior servizio e per i migliori antipasti; l'Istituto Lecce di San Giovanni Rotondo per i migliori primi piatti; l'Istituto Caterina De Medici di Desenzano per i migliori secondi piatti; l'Istituto Orio Vergani di Ferrara per i migliori dessert.

È stata inoltre assegnata la medaglia inviata dal Presidente della Repubblica alla Scuola Gianni Brera di Como, prima in classifica.

Il Consorzio Terra Bresciana ha infine consegnato le medaglie d'oro e d'argento ai concorrenti delle prime tre squadre classificate.

«Mi congratulo con tutti gli allievi che hanno partecipato con tanto entusiasmo alla gara e soprattutto con i vincitori - ha detto l'Assessore all'Agricoltura Sergio Graziosi -. Durante la loro vita professionale questi ragazzi potranno senza alcun dubbio essere gli ambasciatori delle eccellenze enogastronomiche italiane e bresciane».



La cerimonia di premiazione ha visto tra i protagonisti anche Gualtiero Marchesi